



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. segnatara

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e Promozione  
Sostenibilità Ambientale  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

E pc.

Alla Commissione regionale di garanzia presso  
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna  
[sr-ero.garanzia@beniculturali.it](mailto:sr-ero.garanzia@beniculturali.it)

Prot. n.	risegnatara	Pos. Archivio	BO BN140	risposta al foglio prot. 725830/2022 del 05/08/2022 pervenuto il 05/08/2022 (ns. prot. 20716-A del 08/08/2022)
Class.	34.28.10/162.3	Allegati	//	
	34.28.10/171.4			
	34.43.91/171.513			

**Oggetto:** Bologna, Calderara di Reno (BO).  
area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) e g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"  
Proponente: Rete Ferroviaria Italiana  
**Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: "Linea di Cintura di Bologna - Ponte sul fiume Reno al Km 8+383 – Interventi di risagomatura alveo e realizzazione soglia in C.A." nel Comune di Bologna – proposto da Rete Ferroviaria Italiana.**  
**Convocazione Conferenza di Servizi conclusiva.**  
*Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e valutazione archeologica preventiva ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.*  
**Determinazione di competenza: assenso con prescrizioni**

In riferimento alla convocazione Conferenza di Servizi conclusiva, pervenuta con la nota indicata a margine prot. 725830/2022 del 05/08/2022 (Ns prot. 20716-A del 08/08/2022), si comunica l'impossibilità di questo Ufficio di poter prendere parte all'incontro programmato per il 14/09/2022.

In merito alla richiesta in oggetto, esaminati gli elaborati integrativi resi disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, le considerazioni che seguono.

In merito al profilo paesaggistico,  
*considerato* che l'intervento in esame ricade in area sottoposta alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) per la presenza del fiume Reno e aree boscate;  
*valutato* che con nota prot. 3534 del 11/02/2022 questa Soprintendenza ha richiesto l'inoltro di documentazione integrativa ritenuta necessaria al fine di poter formulare le valutazioni di competenza;  
*vista* la documentazione integrativa prodotta, reperibile sul sito web della Regione Emilia Romagna;  
*Visti* i precedenti atti;  
*vista* la documentazione "contributi volontari da parte del proponente" pervenuta il 08/07/2022, ns. prot. 0018212 del 14/07/2022;

F\_emirg\_Giunta - Prot. 12/08/2022.07405339.E



- *fatte salve* le verifiche e gli accertamenti di competenza dell'Amministrazione comunale in indirizzo, circa la conformità degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione e con la normativa paesaggistica vigente,
- *verificato* che l'intervento consiste in una risagomatura dell'alveo e nella realizzazione di una soglia in C.A. dovuta al consolidamento fondale delle pile del ponte;
- *valutati* i criteri metodologici e le modalità tecniche ed esecutive dell'intervento proposto;
- preso atto che le aree di cantiere non interferiranno con le aree boscate, così come desumibile dalla documentazione tecnica (contributi volontari da parte del proponente) pervenuta il 08/07/2022, ns. prot. 0018212 del 14/07/2022
- *preso atto e considerato* che per ragioni di sicurezza idraulica e efficacia dell'intervento non è possibile ridurre la quota dell'estradosso della soglia in calcestruzzo armato così come così come desumibile dalla documentazione tecnica (contributi volontari da parte del proponente) pervenuta il 08/07/2022, ns. prot. 0018212 del 14/07/2022

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia resa disponibile a questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto della condizione di seguito elencata:**

- Si chiede di mitigare il dislivello che l'estradosso della soglia in calcestruzzo armato crea con il fondo alveo verso valle e verso monte rivestendo l'alzata del gradino con massi lapidei che dovranno avere simili caratteristiche morfologiche e d'aspetto a quelli che verranno utilizzati per rivestire il fondo alveo a monte e a valle della soglia, ovvero massi recuperati dall'alveo o di cava con simili caratteristiche cromatiche. Al fine di evitare un ulteriore incremento della quota dell'estradosso della soglia si chiede di rivestire con lastre di pietra a basso spessore, aventi caratteristiche cromatiche simili al materiale lapideo sopra specificato.
- Si chiede che i luoghi attigui, interessati dalle opere di cantiere, con particolare riferimento all'area golenale, dovranno essere riportati allo stato *ante operam* a fine lavori, avendo cura di ripristinare la compagine verde e l'orografia del terreno preesistente.

Per quanto attiene, invece, gli aspetti inerenti alla tutela archeologica, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ai fini dell'espressione del parere di competenza in merito al PAUR,

- *vista* la relazione di VIARC resa disponibile dal 14.02.2022 (Vs. prot. PG.2021.130142);
- *verificato* che le opere per cui sono previste escavazioni interessano l'alveo del fiume Reno che si considera come a Basso potenziale archeologico,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., esprime la propria determinazione in termini di **assenso alla realizzazione dell'opera così come progettata**, in quanto si esclude la sussistenza di un interesse archeologico dell'area in oggetto.

Si specifica che eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ritiene comunque opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:  
**ALESSANDRA QUARTO**

O= MiC  
C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Francesca Babbì, funzionario architetto

Arch. Emanuela Storchi, funzionario architetto

Arch. Valentina Manzelli, funzionario archeologo

Arch. Monica Miari, funzionario archeologo

Collaboratore all'istruttoria: arch. Fabio Valli